

Però ritiro il mio articolo, sperando che nel prossimo periodo dei lavori parlamentari gli studi promessi sieno compiuti e presentato un apposito disegno di legge.

Presidente. Prego la Camera di prestare attenzione.

Vi sono ordini del giorno ed emendamenti che hanno carattere generale. Poi altri che riguardano linee speciali. E di questi alcuni riguardano linee comprese nel presente disegno di legge ed alcuni che riguardano linee non comprese nel disegno di legge.

Metterò a partito prima gli ordini del giorno che hanno carattere generale, poi passeremo agli ordini del giorno che hanno carattere speciale, e potremo riguardare questi ordini del giorno e queste proposte come modificative e aggiuntive dei singoli articoli del disegno di legge.

Fra gli ordini del giorno di carattere generale viene primo l'ordine del giorno della Commissione.

Presidente. L'ordine del giorno della Commissione è il seguente:

« La Camera, approvando il presente disegno di legge, non vuol pregiudicare per l'avvenire quelle prevalenti ragioni che possano consigliare la costruzione di altre linee ferroviarie di cui la necessità ed utilità vengano riconosciute. »

Finocchiaro-Aprile, presidente e relatore. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Finocchiaro-Aprile, presidente e relatore. La Commissione cancella dal suo ordine del giorno una parola che potrebbe dar luogo a questioni d'interpretazione, come è stato detto; la parola: *prevalenti*.

Masciantonio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Masciantonio. Domando di parlare, perchè ho presentato un ordine del giorno che, ripetendo il concetto dell'ordine del giorno della Commissione, mi pare di esso più chiaro, e più preciso, tale che non si possa prestare ad equivoci nelle interpretazioni future.

Dice così:

« La Camera, approvando il presente disegno di legge, non intende pregiudicare nell'avvenire la concessione all'industria privata, secondo la legge 30 aprile 1899, n. 168, di altre linee ferroviarie che venissero riconosciute necessarie ed utili al Paese. »

Ora, poichè quello della Commissione non può che riferirsi alla legge del 1899, e certamente a nuove linee di costruzione diretta da parte dello Stato provvederanno leggi

speciali, come si è fatto per le linee d'accesso al Sempione, così sembrami preferibile la mia dizione più lucida, più breve, e che raccomando alla Commissione, al Governo ed alla benevolenza della Camera.

Presidente. La discussione generale è chiusa. Ora si tratta di votare gli ordini del giorno.

Cuzzi. Io avevo firmato l'ordine del giorno Lacava. Lo vorrei far mio.

Presidente. Ne parleremo, quando saremo all'articolo 7.

La Commissione mantiene il suo ordine del giorno?

Finocchiaro-Aprile, presidente e relatore. Lo mantiene: però debbo avvertire che bisogna anche correggere un errore di stampa. Là dove si dice: *non vuol pregiudicare*, bisogna dire: *non vuol pregiudicate*.

Presidente. Allora rileggo l'ordine del giorno della Commissione, così come si propone di modificarlo:

« La Camera, approvando il presente disegno di legge, non vuol pregiudicare per l'avvenire quelle ragioni che possano consigliare la costruzione di altre linee ferroviarie di cui la necessità ed utilità vengano riconosciute. »

Lo metto a partito.

(È approvato).

L'onorevole Stelluti-Scala ha proposto il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riaffermando il dovere di rispettare i diritti quesiti, passa alla discussione degli articoli. »

Stelluti-Scala. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Stelluti-Scala. L'ordine del giorno mio, così concepito, in tesi generale, sarebbe un po' in contraddizione, con quello già votato, della Commissione parlamentare. Ma veramente il mio ordine del giorno è invece ispirato a criteri particolari, riferendosi specialmente al compimento della linea Fabriano-Sant'Arcangelo, così mi parrebbe più opportuno di rimandarlo all'articolo relativo.

Presidente. All'articolo 7, mi pare.

L'onorevole Fulci Lodovico ed altri colleghi hanno presentato quest'ordine del giorno:

« La Camera, riconoscendo la necessità di completare le reti ferroviarie del Regno con le linee ritenute importanti dalle relazioni del Ministero e della Commissione, invita il Governo a preparare gli studi opportuni per la costruzione delle linee medesime.

« Fulci Lodovico, Libertini P., Majorana, Francica-Nava, Furnari, Rizza E., Noè, Cocuzza. »